

A.S.R.A.B. S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

1 INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	15
Stato Patrimoniale	17
Conto Economico	21
Rendiconto Finanziario	25
Nota Integrativa	29
Struttura e contenuto del bilancio	31
Criteri di valutazione	33
Commento alle voci di bilancio	38
* Stato patrimoniale	38
* Conto economico	49
Eventi di rilievo ed altre informazioni	57
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	60
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali	61
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali	62
* Allegato n. 3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	63
* Allegato n. 4 Variazione della posizione finanziaria netta	64
* Allegato n. 5 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A Ambiente S.p.A.	65
* Allegato n.6 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capo gruppo A2A SpA.	66
Prospetti Riclassificati	67
Stato patrimoniale Fonti/Impieghi	69
Stato patrimoniale riclassificato	71
Conto economico riclassificato	73
Relazione del Collegio Sindacale	75
Relazione della Società di revisione	79

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Basso

Vice Presidente

Davide Marinzi

Amministratore Delegato

Franco Smerieri

Consiglieri

Elena Cristina Maggioni

Andrea Trivero

Collegio sindacale

Presidente

Giuliana Monte

Sindaci effettivi

Ugo Mosca

Alberto Carlo Magri

Sindaci supplenti

Luca Ceron

Andrea Franciosi

Società di Revisione

EY S.p.A.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2018	2017
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	15.745	14.728
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	1.511	2.731
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	1.511	2.731
d. Risultato operativo netto (in migliaia di euro)	1.352	2.419
e. Utile (perdita) dell'esercizio (in migliaia di euro)	1.013	1.875
f. Investimenti (in migliaia di euro)	415	239

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta a 2.582 migliaia di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a 1.013 migliaia di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società, ha trattato nel corso dell'anno 2018 tonn. 30.926 provenienti dal solo bacino biellese contro tonn. 31.051 ritirate nel 2017 quindi sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Inoltre sono state ritirate tonnellate 94.487 di rifiuti provenienti da altri bacini, destinate al solo trattamento contro 80.601 trattato nel 2017 quindi decisamente in crescita rispetto a quelli dell'anno 2017; complessivamente le tonnellate trattate sono quindi di poco inferiori alla capacità produttiva massima dell'impianto.

L'energia messa in rete nell'anno è stata pari a 2.505 MWh nel 2018 contro 4.617 MWh nel 2017 e quindi decisamente meno rispetto all'anno precedente.

Come noto, la controversia nei confronti di Co.s.r.a.b., che perdurava sin dall'esercizio 2005, aveva trovato conclusione a fine anno 2016, con l'approvazione da parte degli organi societari della società e di Co.s.r.a.b. della proposta di conciliazione fra le due società e la stesura del verbale di conciliazione avanti il Tribunale di Biella in data 29 dicembre 2016.

Con tale atto era stato definito anche l'assetto tariffario applicabile per dodici anni a partire dal 01/01/2017, con quindi il proseguimento della convezione a tutto il 31/12/2028.

Nel corso dell'esercizio 2017, la società aveva ricevuto da alcuni Comuni limitrofi alla sede di Cavaglià ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica con successiva richiesta di sospensione cautelare.

La società aveva già dalla primavera del 2017 sospeso le opere di allestimento delle nuove vasche in attesa di provvedimento da parte del TAR; la prima udienza di merito era stata fissata per il 21 novembre 2018, poi rinviata a febbraio 2019; la relativa sentenza verrà emessa, con ogni probabilità, nel mese di aprile prossimo.

In caso di esito positivo sarà possibile iniziare lo sfruttamento della nuova volumetria aggiuntiva pari a 240.000 mc molto probabilmente già a partire dal 2020.

A scopo prudenziale gli amministratori, in relazione alla vicenda di cui sopra e sino alla sua conclusione, intendono non proporre ai Soci la distribuzione di dividendi almeno sino a concorrenza delle spese pluriennali già sostenute in relazione all'ampliamento della discarica pari a 210 migliaia di euro.

Risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nell'esercizio in esame il volume d'affari è risultato pari a 15.745 migliaia di euro (14.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) in aumento di 1.017 migliaia di euro (circa 7%) rispetto all'esercizio 2017.

I ricavi relativi all'attività di vendita di energia sono pari a 440 migliaia di euro contro 810 migliaia di euro nell'anno precedente, con un decremento di 370 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017. L'energia messa in rete nell'anno è stata pari a 2.505 MWh nel 2018 contro 4.617 MWh nel 2017.

I ricavi derivanti dall'attività di smaltimento e trattamento rifiuti sono pari a complessive 14.473 migliaia di euro, di cui nei riguardi della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. per 3.483 migliaia di euro contro 12.453 migliaia di euro nell'anno precedente, con un incremento complessivo di 2.020 migliaia di euro (16%) rispetto al 2017.

La Società, ha trattato nel corso dell'anno 2018 tonn. 30.926 provenienti dal solo bacino biellese contro tonn. 31.051 ritirate nel 2017.

Inoltre sono state ritirate tonnellate 94.487 di rifiuti provenienti da altri bacini, destinate al solo trattamento contro 80.601 trattate nel 2017; complessivamente le tonnellate trattate sono stati di poco inferiori alla massima capacità produttiva dell'impianto.

Per quanto riguarda la gestione dello stesso polo tecnologico occorre evidenziare che, in base ad accordo con la società A2A Ambiente S.p.A., la Vostra società ha affidato alla stessa la gestione completa del Polo Tecnologico, dal servizio di gestione, manutenzione dell'impianto Biocubi® di trattamento dei rifiuti, al collocamento in discarica degli stessi.

Le prestazioni di servizio e smaltimento rifiuti a controllante sono pari a complessive 4.196 migliaia di euro contro 615 migliaia di euro dello scorso esercizio; trattasi in particolare, per 3.482 migliaia di euro, dell'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Novara e, per 714 migliaia di euro, della rifatturazione di costi nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià.

Gli altri ricavi dell'esercizio, pari a 119 migliaia di euro (849 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), includono in particolare eccedenza fondi per 82 migliaia di euro, sopravvenienze attive per 10 migliaia di euro, mentre la quota residuale è riferibile quasi esclusivamente agli affitti a controllante.

Gli oneri esterni ammontano a 14.235 migliaia di euro (11.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), in incremento di 2.239 migliaia di euro (18,7%) rispetto all'esercizio 2017.

I costi per "materiali" pari 567 migliaia di euro (476 migliaia di euro nel 2017) in particolare riferiti all'acquisto di energia elettrica per 534 migliaia di euro da parti correlate.

Le "prestazioni di servizio" pari a 13.528 migliaia di euro (11.250 migliaia di euro nel 2017) includono in particolare l'attività di gestione dell'impianto produttivo di Cavaglià ed i costi di smaltimento rifiuti nei riguardi sempre della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A.

La voce "Godimento beni di terzi" pari a 47 migliaia di euro (46 migliaia di euro nel 2017) si riferisce a costi di affitti / diritti in particolare addebitati dalla controllante per l'utilizzo di impianti.

Gli "altri costi di esercizio" pari a 93 migliaia di euro (224 migliaia di euro nel 2017) includono in particolare all'accantonamento fatto nel periodo al fondo vertenze fiscali a fronte del rischio di contenzioso fiscale afferente la fiscalità locale relativa all'impianto destinato a discarica, all'IMU, alle sopravvenienze passive, a contributi associativi e tasse varie.

Si segnala che in conformità con le disposizioni introdotte della nuova versione del principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", si è provveduto per l'esercizio 2018 così come era stato fatto per l'esercizio 2016-2017 ad iscrivere gli accantonamenti per contenziosi inerenti imposte indirette nella voce in oggetto.

Gli ammortamenti sono risultati pari a 148 migliaia di euro (313 migliaia di euro nel 2017) e riguardano gli impianti produttivi di Cavaglià.

Gli accantonamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio ammontano a 11 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La gestione finanziaria risulta pari a 2 migliaia di euro (zero migliaia di euro nel 2017).

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio in esame, è pari a 1.354 migliaia di euro (2.418 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Al netto delle imposte dell'esercizio pari a 341 migliaia di euro il risultato positivo dell'esercizio è risultato pari a 1.013 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame gli investimenti sono stati pari a 415 migliaia di euro (239 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) inerenti in particolare alla sostituzione della pressa nell'impianto ITS.

La situazione patrimoniale, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi evidenzia al 31 dicembre 2018 un capitale investito pari a -10.930 migliaia di euro (-1.792 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) a fronte di un patrimonio netto pari a 5.677 migliaia di euro (5.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e di una posizione finanziaria netta pari a 16.606 migliaia di euro (6.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il capitale immobilizzato netto è negativo per -4.891 migliaia di euro (-5.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il capitale di funzionamento è risultato pari a -6.039 migliaia di euro (3.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018 evidenzia un *free cash flow* positivo per 10.150 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta risulta di 16.606 migliaia di euro (6.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31.12.2018	31.12.2017
Roi (<i>Return on investment</i>)	5,33%	12,74%
Roe (<i>Return on equity</i>)	21,72%	57,02%
Ros (<i>Return on sales</i>)	8,58%	16,42%

Indicatori di liquidità	31.12.2018	31.12.2017
Indice di liquidità primaria: <u>Attività correnti – Scorte di magazzino</u> Passività correnti	186,58%	262,07%
Indice di liquidità secondaria: <u>Attività correnti</u> Passività correnti	186,58%	262,07%
Margine di tesoreria (migliaia di euro): Attività correnti – Scorte di magazzino – Passività correnti	10.565	10.302

Altre informazioni

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che non risultano ad oggi spese per investimenti in ricerca e sviluppo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società non ha provocato alcun danno ambientale e quindi non è stata condannata al pagamento di alcuna sanzione.

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La società non possedeva al 31 dicembre 2018 azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, o indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi per rendere la gestione dei rischi di *business* parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di *self-assessment* dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e delle strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui A.S.R.A.B. S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di *business* adottato.

Rischio tasso: Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con A2A S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio liquidità: rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. A.S.R.A.B. S.p.A. utilizza il servizio di tesoreria accentrata (*cash pooling*) del Gruppo attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

Rischio credito: rappresenta il rischio connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione. Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo.

Rischio normativo e regolatorio: rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. A.s.r.a.b. S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischi operativi: in A.S.R.A.B. S.p.A. vengono gestiti siti produttivi tecnologicamente ed operativamente complessi il cui malfunzionamento o danneggiamento accidentale potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare perdite economiche ed eventuali danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati. Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business* e non del tutto eliminabili, la società pone in essere strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. Le attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, revisione periodica degli impianti e delle reti, procedure di emergenza.

Rischi infrastruttura informatica: le attività di A.S.R.A.B. S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità rappresentano potenziali fattori di rischio che vengono mitigati attraverso appositi presidi governati dalla Funzione Information & Communication Technology di Gruppo.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti finanziari con la controllante riguardano il servizio di tesoreria centralizzata con la quale la capogruppo, attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

Tali rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Alla capogruppo diretta A2A Ambiente S.p.A. è affidata l'attività di gestione del Polo Tecnologico, dal servizio di gestione, manutenzione dell'impianto Biocubi® di trattamento dei rifiuti sino al collocamento in discarica degli stessi.

I rapporti con le correlate sono relativi a:

- acquisto di energia elettrica;
- rifatturazione di costi nell'ambito della gestione del polo tecnologico;
- attività di smaltimento rifiuti;
- attività di gestione del Polo Tecnologico, dal servizio di gestione, manutenzione dell'impianto Biocubi® di trattamento dei rifiuti sino al collocamento in discarica degli stessi.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con la società controllante A2A Ambiente S.p.A., la capogruppo A2A S.p.A. e le altre società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	A2A AMBIENTE SPA controllante diretta	A2A SPA controllante indiretta	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
ATTIVO:				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - CREDITI	3.743	4		3.747
III - ATTIVITA FIN. CHE NON CO	-	16.604		16.604
PASSIVO:				
D) DEBITI	5.831	5.486	23	11.340

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	A2A AMBIENTE SPA controllante diretta	A2A SPA controllante indiretta	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni e smaltimento rifiuti	4.196			4.196
5) Altri ricavi intragruppo	27			27
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e merci	-		534	534
7) Costi per servizi	12.042	118		12.160
8) Costi per godimento beni di terzi	36			36
14) Oneri diversi	28			28
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		-		-
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-	-	-

Evoluzione prevedibile della gestione

L'impianto di Cavaglià, continua a ricevere i rifiuti provenienti dal bacino di competenza ed anche da fuori bacino, con quantitativi in linea con il 2018.

Cavaglià, lì 25 marzo 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Basso

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

A.S.R.A.B S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
ATTIVO		
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	210.447	181.221
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.646.340	1.425.157
Totale immobilizzazioni immateriali	1.856.787	1.606.378
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
Totale immobilizzazioni materiali		
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri :		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800	1.800
Totale crediti	1.800	1.800
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	1.800	1.800
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	1.858.587	1.608.178
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	2.377.078	3.768.180
4) Crediti verso controllanti	3.746.846	5.840.543
5-bis) Crediti Tributarî	25.782	85.731
5-ter) Imposte Anticipate	721.573	720.611
5-quater) Crediti verso altri		
anticipi a fornitori	8.400	8.400
crediti diversi	5.456	1.126
Totale crediti	6.885.135	10.424.592
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Verso Controllante	16.604.462	6.954.001
Totale attività finanziarie	16.604.462	6.954.001
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Totale disponibilità liquide	-	-
Totale attivo circolante (C)	23.489.597	17.378.593
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	25.348.184	18.986.771
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.582.250	2.582.250
IV - Riserva legale	161.092	67.338
VI - Altre riserve distintamente indicate	322.183	134.676
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	1.598.230	504.419
IX - Utile/Perdita netta dell' esercizio	1.012.761	1.875.072
Totale patrimonio netto	5.676.516	5.163.755
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi rischi	7.468.869	7.466.670
Totale fondi rischi ed oneri	7.468.869	7.466.670

A.S.R.A.B S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	294.328	666.240
11) Debiti verso controllanti		
Altri debiti	11.316.942	5.331.522
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	22.944	16.253
12) Debiti tributari	3.429	4.192
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.663	1.398
14) Altri debiti		
debiti diversi	559.132	330.796
Totale debiti	12.198.438	6.350.401
E) RATEI E RISCONTI	4.361	5.945
TOTALE PASSIVO	25.348.184	18.986.771

CONTO ECONOMICO

A.S.R.A.B. S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Vendita Energia elettrica	440.164	810.405
Ricavi da smaltimento rifiuti a terzi	10.990.437	12.453.243
Prestazioni di servizi e smaltimento rifiuti a controllanti	4.195.933	615.157
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.626.534	13.878.805
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
Diversi	92.256	826.046
Diversi a società controllanti	26.647	22.759
Totale altri ricavi e proventi	118.903	848.805
Totale valore della produzione (A)	15.745.437	14.727.609
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di energia da correlate	534.295	436.094
Acquisti di combustibili, energia ed acqua	18.326	20.084
Acquisti di materiali	12.168	18.612
Acquisti di materiali da controllanti	1.820	1.050
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	566.609	475.840
7) Costi per servizi		
Manutenzioni e riparazioni	53.039	81.366
Smaltimenti e trasporti	1.063.669	1.776.703
Altri costi	203.485	243.472
Spese per servizi	48.039	220.056
Spese per servizi e smaltimento rifiuti da controllanti	12.160.180	8.928.069
Totale spese per servizi	13.528.412	11.249.666
8) Spese per godimento beni di terzi		
godimento beni da terzi	10.548	10.457
godimento beni da controllanti	36.231	36.000
Totale spese per godimento beni di terzi	46.779	46.457
9) Costi per il personale	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	159.089	312.521
a) ammortamenti delle imm.immateriali	148.156	312.521
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.933	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	35.809	90.818
Altri oneri	57.062	133.670
Totale oneri diversi di gestione	92.871	224.488
Totale costi della produzione (B)	14.393.760	12.308.971
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.351.677	2.418.638

A.S.R.A.B. S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
1. Da imprese controllate	434	
5. Da altri		61
su crediti v/clienti	2.362	
Totale altri proventi finanziari	2.796	61
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri:	331	417
Totale interessi e altri oneri finanziari	331	417
17-b Utili e perdite su cambi		
Totale Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	2.465	-356
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-
Risultato prima delle imposte	1.354.142	2.418.282
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	341.380	543.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	60.571	0
Oneri/Proventi da consolidamento	300.610	-5.057.952
Imposte anticipate	-962	5.647.197
Imposte es.prec.	-18.839	-46.035
Totale imposte	341.380	543.210
21) Risultato netto dell'esercizio	1.012.761	1.875.072

RENDICONTO FINANZIARIO

A.S.R.A.B S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	AL 31.12.2018	AL 31.12.2017
Cash flow da attività operative		
Utile/ Perdita netta dell'esercizio	1.012.761	1.875.072
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	148.156	312.521
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso controllanti	2.093.696	-4.874.615
Altri crediti	1.806.941	30.735.549
Debiti verso controllante	5.985.420	-272.418
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	6.691	-4.951
Debiti verso fornitori	-371.911	-4.814.464
Altri debiti	227.838	-44.518
Ratei e risconti passivi	-1.584	11
Altri fondi	2.199	-23.066.228
Imposte nette pagate	-361.181	5.057.952
Totale cash flow da attività operative	10.549.026	4.903.909
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-398.565	-238.857
Totale cash flow da attività di investimento	-398.565	-238.857
Free cash flow	10.150.461	4.665.052
Cash flow da attività di finanziamento		
Dividendi distribuiti	-500.000	0
Debiti/Crediti di c/c verso la società controllante	-9.652.926	-4.664.696
Interessi netti incassati/pagati	2.465	-356
Totale cash flow da attività di finanziamento	-10.150.461	-4.665.052
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL' ESERCIZIO	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	0	0
Crediti finanziari immobilizzati	1.800	1.800
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	16.604.462	6.954.001
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.606.262	6.955.801

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 modifica l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale, anche in considerazione con quanto indicato nel paragrafo successivo "*Eventi significativi occorsi nell'esercizio e continuità aziendale*" con riferimento al ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica, in ipotesi di esito non favorevole per la società.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa sono riportati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante indiretta A2A S.p.A. oltre che della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. (Allegati n.5-6 della presente Nota integrativa).

Eventi significativi occorsi nell'esercizio e continuità aziendale

Come noto, la controversia nei confronti di Co.s.r.a.b., che perdurava sin dall'esercizio 2005, aveva trovato conclusione a fine anno 2016, con l'approvazione da parte degli organi societari della società e di Co.s.r.a.b. della proposta di conciliazione fra le due società e la stesura del verbale di conciliazione avanti il Tribunale di Biella in data 29 dicembre 2016.

Con tale atto era stato definito anche l'assetto tariffario applicabile per dodici anni a partire dal 01/01/2017, con quindi il proseguimento della convezione a tutto il 31/12/2028.

Nel corso dell'esercizio 2017, la società aveva ricevuto da alcuni Comuni limitrofi alla sede di Cavaglià ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica con successiva richiesta di sospensione cautelare.

La società aveva già dalla primavera del 2017 sospeso le opere di allestimento delle nuove vasche in attesa di provvedimento da parte del TAR; la prima udienza di merito era stata fissata per il 21 novembre 2018, poi rinviata a febbraio 2019; la relativa sentenza verrà emessa, con ogni probabilità, nel mese di aprile prossimo.

In caso di esito positivo sarà possibile iniziare lo sfruttamento della nuova volumetria aggiuntiva pari a 240.000 mc molto probabilmente già a partire dal 2020.

A scopo prudenziale gli amministratori, in relazione alla vicenda di cui sopra e sino alla sua conclusione, intendono non proporre ai Soci la distribuzione di dividendi almeno sino a concorrenza delle spese pluriennali già sostenute in relazione all'ampliamento della discarica pari a 210 migliaia di euro.

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati dell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale vengono ammortizzati, in quote costanti, in un periodo pari a cinque anni.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

I costi per il *software* vengono ammortizzati in tre anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso e nei limiti del costo sostenuto; l'avviamento deve essere ammortizzato in funzione della sua vita utile. Soltanto nei casi eccezionali in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

In particolare i beni immateriali si riferiscono a:

- opere relative alla costruzione della discarica, insistenti su terreno di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A., che vengono classificate alla voce "altri costi pluriennali", e vengono ammortizzate in funzione del suo riempimento, rapportato alla volumetria disponibile.
- costi consuntivati riferiti ai fabbricati "civili", insistenti su terreno di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A., che vengono classificati alla voce "altri costi pluriennali" e ammortizzati in funzione della durata della convenzione con il Consorzio Rifiuti.
- costi capitalizzati relativi all'impianto biocubi, che vengono imputati alla categoria "altri costi pluriennali", in quanto trattasi di costi sostenuti su terreni di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A. ed ammortizzati in funzione della durata della convenzione con il Co.s.r.a.b., a partire dall'entrata in funzione dell'impianto.
- costi capitalizzati riferiti all'impianto biogas c/o la discarica di proprietà che vengono imputati alla categoria "altri costi pluriennali", in quanto trattasi di costi sostenuti su terreni di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A. ed ammortizzati per la durata di cinque anni, a partire dall'entrata in funzione dell'impianto.

Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall'alienazione (valore equo) e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 “Crediti” i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare, il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell'OIC 31 "*Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all'atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle somme versate e percepite in contropartita dei vantaggi e degli svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, con specifico riferimento alle poste correnti. In particolare, il provento da consolidamento costituisce l'immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell'esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell'ambito della tassazione consolidata. Di contro, l'onere di consolidamento corrente rappresenta, invece, la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte dovute sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all'aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Le imposte anticipate e differite, ai fini dell'IRES, non vengono trasferite alla controllante e, quindi, transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE POSTE DEL BILANCIO

1. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 presenta attività per 25.348 migliaia di euro e passività per 19.671 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 5.677 migliaia di euro. L'utile dell'esercizio è pari a 1.013 migliaia di euro.

Di seguito vengono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****B I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2017	Variazione dell'esercizio				Valore al 31.12.2018
		investim.	smobilizzi	ammort.	totale variaz.	
Immobilizzazioni in corso	181	29			29	210
Altre immobilizzaz. immateriali	1.425	386	(17)	(148)	221	1.646
Totale immobilizz. immateriali	1.606	415	(17)	(148)	250	1.856

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a 1.856 migliaia di euro (1.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e presentano un incremento netto di 250 migliaia di euro, dovuto all'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio pari a 415 migliaia di euro;
- gli smobilizzi dell'esercizio pari a 17 migliaia di euro;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 148 migliaia di euro.

La voce "immobilizzazioni in corso" accoglie i valori relativi ad acconti riguardanti spese di progettazione e di primo allestimento dell'ampliamento della discarica.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie i valori relativi a migliorie su beni di terzi come di seguito evidenziato:

Costi pluriennali riferiti all'impianto di smaltimento "discarica".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valori

Costo d'acquisto e produzione	3.434
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(3.405)
Valore inizio esercizio	29
Acquisti	0
Alienazioni	0
Ammortamento esercizio	0
Valore a fine esercizio	29

Il valore iscritto in bilancio si riferisce ai costi capitalizzati relativi alla costruzione della discarica; stante la mancanza di rifiuti conferiti, nell'esercizio non sono stati imputati ammortamenti.

Costi pluriennali riferiti ai "fabbricati".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valore
Costo d'acquisto e produzione	745
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(689)
Valore inizio esercizio	56
Acquisti	0
Alienazioni	0
Ammortamento esercizio	(5)
Valore a fine esercizio	51

Il valore indicato è riferito ai costi consuntivati per la costruzione dei fabbricati civili adiacenti all'impianto biocubi e cioè la palazzina ufficio e la casa del custode; l'ammortamento imputato è pro-rata temporis in funzione della durata prevista dalla convenzione.

Costi pluriennali riferiti all' "Impianto".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valore
Costo d'acquisto e produzione	15.796
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(14.456)
Valore inizio esercizio	1.340
Acquisti	386
Smobilizzi	(17)
Ammortamento esercizio	(143)
Valore a fine esercizio	1.566

Il valore indicato è riferito ai costi consuntivati per la costruzione dell'impianto biocubi; l'ammortamento imputato è pro-rata temporis in funzione della durata prevista dalla convenzione.

L'impianto biocubi è costruito su terreno di proprietà della A2A Ambiente S.p.A. (già Ecodeco S.r.l.), subentrata a Cavaglià S.r.l. a seguito di delibera di fusione per incorporazione come da atto del 23/06/2009, con effetto giuridico il 01/07/2009, dato in comodato gratuito alla Vostra società con termine il 31 dicembre 2080.

Costi pluriennali riferiti all' "Impianto Biogas".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valore
Costo d'acquisto e produzione	759
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(759)
Valore inizio esercizio	0
Incrementi	0
Riclassifiche positive (negative)	0
Ammortamento esercizio	0
Valore a fine esercizio	0

Il valore indicato è riferito ai costi capitalizzati per l'impianto biogas c/o la discarica della società che ha visto vedere iniziare la produzione nel corso della prima parte del 2013; l'ammortamento imputato era stato sviluppato su cinque anni per cui già all'inizio dell'esercizio l'impianto risultava completamente ammortizzato.

Per le "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n.1 della presente nota integrativa).

B II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 risultano completamente ammortizzate così come al termine dell'esercizio precedente.

Terreni e fabbricati

Il terreno sul quale insiste l'impianto biocubi, la palazzina uffici e la casa custode è di proprietà A2A Ambiente S.p.A. (già Ecodeco S.r.l.); pertanto i fabbricati della società vengono indicati fra le immobilizzazioni immateriali.

Impianti e macchinario

Come detto sopra, poiché il terreno sul quale insiste l'impianto biocubi così come l'impianto biogas è di proprietà A2A Ambiente S.p.A. (già Ecodeco S.r.l.), gli impianti della società sono indicati fra le immobilizzazioni immateriali.

Attrezzature industriali e commerciali

La società non ha attrezzature in dotazione.

Altri beni

Il valore è costituito in particolare da un trattore e dal suo rimorchio acquistato a fine 2005, di supporto all'impianto biocubi, che risultano completamente ammortizzati all'inizio dell'esercizio così come all'inizio di quello precedente.

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente nota integrativa).

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso altri	2		2
Di cui:			
Quota esigibile entro l'esercizio successivo	2		2
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	0		0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2	0	2

B III 2) Crediti

B III 2 d-bis) *Crediti verso altri*

I crediti verso altri sono pari a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono relativi ai depositi cauzionali versati.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) RIMANENZE

Non vi sono rimanenze al termine dell'esercizio, così come al termine di quello precedente.

C II) CREDITI

C II 1) Crediti verso clienti

Tale posta al netto delle svalutazioni è pari a 2.377 migliaia di euro (3.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione dei crediti in prevalenza per prestazioni di servizi di smaltimento e le variazioni intervenute nell'esercizio in esame sono evidenziate nella seguente tabella:

	Valori al 31.12.2017	Variazioni dell'esercizio (*)	Valori al 31.12.2018	Crediti esigibili		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
(migliaia di euro)						
Crediti per prestazioni di servizi di smaltimento	3.837	(1.380)	2.457	2.457		
Totale crediti	3.837	(1.380)	2.457	2.457		
Fondo svalutazione crediti	(69)	(11)	(80)	(80)		
Totale	3.768	(1.391)	2.377	2.377		

I crediti verso clienti sono riferiti all'attività della società e sono maturati principalmente verso i comuni, Consorzi ed aziende municipalizzate della provincia di Biella, Vercelli, Verbania e Genova e sono così dettagliati (migliaia di euro):

Crediti commerciali verso terzi	2.457;
Fondo svalutazione crediti	(80).

C II 4) Crediti verso controllanti

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Crediti verso controllanti	5.841	(2.094)	3.747
Totale crediti verso controllanti	5.841	(2.094)	3.747

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 3.747 migliaia di euro (5.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e riguardano per:

- 3.743 migliaia di euro crediti verso A2A Ambiente S.p.A. maturati nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià ed in relazione all'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Novara;
- 4 migliaia di euro per altri crediti.

C II 5-bis) Crediti tributari

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
crediti tributari	86	(60)	26
Totale crediti tributari	86	(60)	26

Al 31 dicembre 2018 tale posta è pari a 26 migliaia di euro (86 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce al residuo credito IRAP.

C II 5-ter) Imposte anticipate

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Imposte Anticipate	721	1	722
Totale Imposte Anticipate	721	1	722

Tale posta risulta pari a 722 migliaia di euro (721 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce alle imposte anticipate derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un'analisi di maggior dettaglio sulle differenze temporanee in essere, si rimanda alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

C II 5-quater) Crediti verso altri

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Crediti verso altri	10	4	14
di cui:			
- anticipi verso fornitori	8	0	8
- altri crediti diversi	2	4	6

Tale posta al 31 dicembre 2018 è pari a 14 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente ad anticipi a fornitori.

I crediti verso altri risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

C III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale posta al 31 dicembre 2018 è pari a 16.604 migliaia di euro (6.954 migliaia di euro al termine dell'esercizio precedente) e si riferisce al c/c di "cash pooling" nei riguardi della controllante indiretta A2A S.p.A.

C IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
0	0	0
-	0	0

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 risultano pari a zero migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2017).

D) RATEI E RISCONTI

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018	entro l'esercizio successivo
Ratei e risconti	0	0	0	-
Totale Ratei e risconti	0	0	0	-

Sono evidenziati in bilancio per zero migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
Capitale sociale	2.582	-	2.582
Riserva legale	67	94	161
Altre riserve distintamente indicate	135	187	322
Perdite/Utili portati a nuovo	504	1.094	1.598
Utile netto (perdita) dell'esercizio	1.875	(862)	1.013
Totale patrimonio netto	5.163	513	5.677

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2018 è pari a 2.582 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2017) ed è detenuto al 70% dalla controllante A2A AMBIENTE S.p.A. e per il 30% dalla S.E.A.B. S.p.A.

IV) RISERVA LEGALE

Ammonta a 161 migliaia di euro (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); l'incremento è riferito alla destinazione del risultato del precedente esercizio, per la quota imputabile a riserva legale.

VI) ALTRE RISERVE DISTINATEMENTE INDICATE

Al 31 dicembre 2018 tale voce è pari a 322 migliaia di euro (135 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); l'incremento è riferito alla destinazione del risultato del precedente esercizio, con imputazione alla "riserva per il rinnovamento degli impianti" come da Statuto.

VIII) PERDITE PORTATE A NUOVO

La voce presenta un saldo positivo di 1.598 migliaia di euro (504 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); la variazione è riferita, in incremento a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente per la parte destinata ad utili a nuovo ed in diminuzione, alla distribuzione dei dividendi effettuata a fine periodo per 500 migliaia di euro.

IX) UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio risulta pari a 1.013 migliaia di euro contro un utile dell'esercizio precedente pari a 1.875 migliaia di euro.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n.3 della nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B 4) Altri fondi rischi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
Fondo contenziosi fiscale	226	(46)	180
Fondo per vertenze e atti negoziali	0	0	0
Fondo decommissioning	721	7	728
Fondo per oneri per discariche	6.520	41	6.561
	7.467		7.469

Gli altri fondi presentano un saldo di 7.469 migliaia di euro (7.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a:

- 6.561 euro migliaia per fondi oneri per discariche relativamente ai costi di ripristino ambientale e post chiusura.
- 728 euro migliaia all'accantonamento fatto nell'esercizio e in quelli precedenti relativamente al valore di "decommissioning" dell'impianto biocubi.
- 180 euro migliaia a fronte degli accantonamenti fatti nell'esercizio e in quelli precedenti per il rischio afferente la fiscalità locale relativa all'impianto destinato a discarica.

Nel corso dell'esercizio inoltre il "Fondo contenziosi fiscale" ha consuntivato eccedenze per complessive 82 migliaia di euro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La società non ha dipendenti.

D) DEBITI**D 7) Debiti verso fornitori**

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 294 migliaia di euro (666 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I movimenti dell'esercizio in esame e l'esigibilità dei debiti verso fornitori, che presentano esclusivamente natura commerciale, sono riportati nella seguente tabella:

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	666	(372)	294
Totale debiti verso fornitori	666	(372)	294

I debiti verso fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

D 11) Debiti verso controllanti

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Debiti verso controllanti	5.332	5.985	11.317
Totale debiti verso controllanti	5.332	5.985	11.317

- Al 31 dicembre 2018 sono pari a 11.317 migliaia di euro (5.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per 5.831 migliaia di euro ai debiti commerciali relativi alle prestazioni di servizi di varia natura effettuate dalla controllante A2A Ambiente S.p.A., per 5.384 migliaia di euro principalmente al debito tributario relativo all'adesione della società al consolidato fiscale e in minima parte al debito per IVA di gruppo entrambi con la controllante indiretta A2A S.p.A. e per 102 migliaia di euro al debito relativo ai servizi e costi addebitati dalla corporate alla controllante indiretta A2A S.p.A.

D 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di c	16	7	23
Totale debiti verso controllanti	16	7	23

Al 31 dicembre 2018 sono pari a 23 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono ai debiti commerciali relativi alle vendite di energia da parte di A2A Energia S.p.A.

D 12) Debiti tributari

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Debiti tributari	4	(1)	3

Sono pari 3 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituiti dal debito verso l'Erario per l'IRPEF trattenuta.

I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1	1	2

Sono pari a 2 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono relativi ai debiti a carico della Società verso Istituti Previdenziali e Assistenziali.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

D 14) Altri debiti

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
Altri debiti	331	228	559
di cui:			
- debiti verso il personale	-	0	
- debiti verso altri	331	228	559

La voce è pari a 559 migliaia di euro (331 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è relativa:

- per 509 euro migliaia al magazzino passivo (risoluzione ministeriale n.14/E/1998/32837);
- per 31 euro migliaia ai debiti verso Collegio sindacale per compensi spettanti;
- per 16 euro migliaia ai debiti diversi per tassa rifiuti / Tares varie annualità;
- per 3 euro migliaia a debiti altri verso terzi.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

E) RATEI E RISCONTI

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
Ratei e risconti passivi	6	(2)	4

Al 31 dicembre 2018 sono pari a 4 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a risconti passivi relativi, principalmente agli affitti attivi.

2. CONTO ECONOMICO

Si segnala che in conformità con le disposizioni introdotte della nuova versione del principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", si è provveduto per l'esercizio 2018 così come per gli esercizi 2016-2017 ad iscrivere gli accantonamenti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferiscono in base alla natura dell'operazione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.879	1.748	15.627

I ricavi per cessione di energia e per prestazioni di servizi e smaltimento rifiuti, iscritti nel conto economico del bilancio al 31 dicembre 2018, ammontano a 15.627 migliaia di euro (13.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Vendite energia elettrica di cui:	970	1.246
- clienti terzi	440	810
- controllante (rifatturazione)	530	436
Ricavi per affitti	0	0
- controllante	0	0
Ricavi diversi per rifatturazione	184	180
- controllante	184	180
Prestazioni di smaltimento rifiuti	14.473	12.453
- clienti terzi	10.991	12.453
- controllante	3.482	
Totale	15.627	13.879

- le vendite di energia risultano pari a 970 migliaia di euro (1.246 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono alle vendite di energia elettrica a clienti terzi per 440 migliaia di euro ed alla rifatturazione dell'energia consuntivata alla controllante A2A Ambiente S.p.A. nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià per 530 migliaia di euro;
- i ricavi diversi per 184 migliaia di euro sono relativi alla rifatturazione di costi di percolato nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià nei riguardi della controllante A2A Ambiente S.p.A.;
- le prestazioni di smaltimento rifiuti pari a 14.473 migliaia di euro (12.453 migliaia di euro nel 2017), si riferiscono:
 - per 3.520 migliaia di euro (3.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) alla attività di smaltimento e trattamento di rifiuti provenienti dal bacino della provincia di Biella;
 - per 7.465 migliaia di euro e per 3.482 migliaia di euro, alle attività di smaltimento e trattamento di rifiuti provenienti da altre province (cosiddetto "extrabacino") rispettivamente, verso terzi e verso la controllante (9.139 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
 - per 6 migliaia di euro alla attività di vendita del materiale ferroso di recupero a terzi.

A5) Altri ricavi e proventi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
Altri ricavi e proventi	849	(730)	119

Gli altri ricavi e proventi sono pari complessivamente a 119 migliaia di euro (849 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono:

- per 82 migliaia di euro (79 migliaia di euro nel 2017) a titolo di eccedenza fondi rischi;
- per 24 migliaia di euro (24 migliaia di euro nel 2017) a titolo di affitti attivi verso la controllante;
- per 10 migliaia di euro a titolo di sopravvenienze attive;

- per 3 migliaia di euro (-1 migliaia di euro nel 2017) a titolo di rigiro degli stanziamenti di cui risoluzione ministeriale n.14/E/1998/32837, in particolare con riferimento al percolato nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	476	91	567

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame sono pari a 567 migliaia di euro (476 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono prevalentemente all'acquisto di energia elettrica nei riguardi di correlate per 534 migliaia di euro mentre la quota residuale è riferibile all'acquisto di combustibili, energia elettrica e materiale diverso soprattutto nei riguardi di terzi.

B7) Costi per servizi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
B7) Costi per servizi	11.250	2.278	13.528

Sono pari a 13.528 migliaia di euro (11.250 migliaia di euro nel 2017) e sono riferiti:

- a prestazioni da parte della controllante in particolare con riferimento alla gestione del polo tecnologico di Cavaglià per complessive 3.002 migliaia di euro (3.310 migliaia di euro nel 2017);
- a prestazioni di smaltimento rifiuti nei riguardi soprattutto della controllante e nei riguardi di terzi per complessive 9.917 migliaia di euro (7.215 migliaia di euro nel 2017);
- a prestazioni verso terzi per quando concerne i servizi ambientali per 48 migliaia di euro (220 migliaia di euro nel 2017)
- a spese di gestione impianti, a prestazioni di smaltimento percolato verso terzi ed altri servizi per complessivi 239 migliaia di euro (261 migliaia di euro nel 2017).
- ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione per 104 migliaia di euro (104 migliaia di euro nel 2017), a quelli spettanti al Collegio sindacale per 31 migliaia di euro (31 migliaia di euro nel 2017) ed a quelli spettanti alla EY S.p.A. per 18 migliaia di euro (17 migliaia di euro nell'anno precedente);

- a servizi e costi addebitati dalla corporate di A2A S.p.A. per 118 migliaia di euro, a consulenze e prestazioni professionali ed altri costi per la quota residuale.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
B8) Costi per godimento di beni di terzi	46	1	47

Sono pari a 47 migliaia di euro (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono relativi prevalentemente ai costi per gli affitti e diritti addebitati dalla controllante per l'utilizzo di impianti in Cavaglià e per quota residuale ad altri affitti.

B9) Costi per il personale

La società non ha dipendenti.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
B10) Ammortamenti e svalutazioni	313	(154)	159
- di cui svalutazioni crediti	0	11	11

Sono pari a 159 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono relativi agli ammortamenti consuntivati con riferimento agli impianti produttivi in Cavaglià per 148 migliaia di euro e per 11 migliaia di euro alla svalutazione dei crediti effettuata nell'esercizio.

B12) Accantonamenti per rischi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	0

La società non ha effettuato “accantonamenti per rischi” nell’esercizio così come nell’esercizio precedente.

B14) Oneri diversi di gestione

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
B14) Oneri diversi di gestione	224	(131)	93

Sono pari a 93 migliaia di euro (224 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e sono relativi, all'accantonamento fatto nel periodo al fondo vertenze fiscali a fronte del rischio di contenzioso fiscale afferente la fiscalità locale relativa all'impianto destinato a discarica per 36 migliaia di euro, all'IMU per 28 migliaia di euro, alle sopravvenienze passive per 8 migliaia di euro e per la quota residua ad altre imposte e tasse e costi diversi.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Valori al 31/12/2017	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2018
(migliaia di euro)			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	2	2

C16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a 3 migliaia di euro (zero migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono ad interessi attivi maturati nei confronti della clientela e relativamente al c/c di “cash pooling” nei riguardi della controllante indiretta A2A S.p.A.

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a zero migliaia di euro (zero migliaia di euro maturati al 31 dicembre 2017) e sono costituiti da altri oneri finanziari.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2018 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a 341.380 euro (-543.210 euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 300.610 euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile a titolo di IRES dell'esercizio;
- 60.571 euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -963 euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- 0 euro per rettifica imposta IRES;
- 0 euro per rigiro imposte anticipate IRES;
- 1 euro per rigiro imposte anticipate IRAP;
- -18.839 euro per imposte relative a esercizi precedenti.

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione che la controllata corrisponderà per il trasferimento dell'utile fiscale della società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24% attualmente vigente.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Proventi/oneri di consolidamento determinati sul reddito imponibile
Risultato netto ante imposte	1.372.980
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-120.437
Reddito imponibile	1.252.543
Provento da consolidamento (al 24%)	300.610
Remunerazione IP/ROL	0
Onere da consolidamento	300.610

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	1.362.610
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	79.559
Reddito imponibile	1.442.169
IRAP 4,20%	60.571

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	1.372.980	
Onere fiscale teorico		329.515
Differenze permanenti	-120.450	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	1.252.530	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	13	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee		
Imponibile fiscale	1.252.543	
Onere da consolidamento sul reddito dell'esercizio		300.610

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	1.362.610	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	79.588	
Totale	1.442.199	
Onere fiscale teorico (4,20%)		60.572
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	29	
Imponibile IRAP	1.442.170	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		60.571

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

(Migliaia di euro)

	Bilancio 31/12/2018	Bilancio 31/12/2017
Passività per Imposte differite:		
Totale fondo imposte differite (A)	0	0
Crediti per imposte anticipate		
Fondo ammortamenti discarica	719.652	719.650
Tassa rifiuti	1.921	961
Totale crediti per imposte anticipate (B)	751.573	720.611
Crediti per imposte anticipate al netto delle imposte differite	751.573	720.611

Eventi di rilievo ed altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Cauzioni prestate

Sono pari a 3.829 migliaia di euro mentre erano 3.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e sono relative alle garanzie prestate per il servizio di gestione dell'impianto di Cavaglià per 2.240 euro migliaia nei riguardi della Provincia di Biella ed in particolare nell'ambito dell'IVA di gruppo per 1.589 euro migliaia nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate.

Garanzie ricevute

Sono pari a 145 migliaia di euro mentre erano 107 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e sono riferiti alle garanzie ricevute in merito allo smaltimento e trasporto del percolato.

Altre informazioni

Con riferimento all'articolo 2427 16 e 16bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione un importo complessivo pari a 104 migliaia di euro, al collegio sindacale un corrispettivo per 31 migliaia di euro, mentre alla Ernest & Young S.p.A. un corrispettivo per la revisione legale dei conti annuali pari a 18 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso ai sindaci e agli amministratori anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17)

Le informazioni riportate nella seguente tabella, allegata alla nota integrativa di bilancio sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione, malgrado la fondata convinzione circa il fatto che, avuto riguardo alla loro ratio (e collocazione), il fine delle norme in questione sia quello di dare evidenza ai soli "vantaggi economici" che la pubblica amministrazione attribuisce uti singuli a determinati soggetti e non a titolo generale e che, quindi, le norme stesse concernano quei soli "vantaggi" concessi ad hoc (e non in forza di regole generali) a specifici soggetti.

Fermo quanto sopra, le informazioni di cui sotto sono il frutto di uno sforzo interpretativo del dato normativo, che non risulta chiaro sia nel suo perimetro soggettivo sia in quello oggettivo. Questa scarsa chiarezza è stata già messa in rilievo da parte degli stessi ministeri competenti che hanno peraltro ritenuto necessario ricorrere a un parere del Consiglio di Stato, per dirimere anzitutto la stessa decorrenza temporale degli obblighi previsti dalle cennate norme.

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Tipologia	unità di misura	entità (n. o €)
--------------------	-------------------	-----------	-----------------	-----------------

ASRAB	GSE	Tariffa Onnicomprensiva	euro	440.164
-------	-----	-------------------------	------	---------

Pur nella convinzione di cui sopra, i dati della tabella sono stati indicati sulla base della sola esegesi del nudo dato letterale delle norme, non essendo a tutt'oggi intervenuti neppure ausili interpretativi da parte ministeriale, come invece auspicato da più parti. Sicché le informazioni contenute nella succitata tabella sono il frutto della mera lettura delle norme e delle delucidazioni pervenute da parte di alcune associazioni di categoria.

Sempre nel quadro di vaghezza di cui sopra, è parso ragionevole e proporzionato talora rifarsi, quale criterio di interpretazione analogico, al regime degli aiuti di Stato, escludendo quindi dal perimetro della *disclosure*, espressa nell'allegata tabella, le misure che certamente non si configurano come tali.

Risultano quindi nella tabella le sole forme di contribuzione che, in questa sede di prima applicazione delle norme, è parso ragionevole (art. 3 Cost.) e proporzionato (art. 5 Tfrue) inquadrare come sovvenzioni, contributi e/o vantaggi, fermo restando che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato.

Non sono pertanto stati indicati gli importi qualificabili come corrispettivo di prestazioni né altre forme che non si traducono in un'una dazione di un bene o di un quantitativo di danaro o altro titolo negoziabile e che quindi non possono considerarsi come ricevuti (quali ad esempio gli sgravi fiscali): anche onde evitare di offrire dati non pertinenti, secondo il criterio stigmatizzato al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che appunto prescrive di “evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti”.

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate nell'allegata tabella: sempre in ossequio sia ai principi di proporzionalità e ragionevolezza sia ai criteri ermeneutici che la società ha individuati (v. sopra).

Le norme in parola non chiariscono neppure in base a quale criterio (se per cassa o per competenza) le informazioni debbano essere raccolte. Stante l'assenza di indicazioni, anche in relazione a questo profilo, la società propende per il criterio per competenza, considerato che questo è il criterio cui nella sostanza s'ispira l'intero proprio bilancio al quale accede il presente documento.

Pur nella situazione di dubbio di cui sopra, sono stati individuati anche alcuni casi di “contributi in conto impianti”. Gli importi, riportati nella tabella di cui sopra, relativamente a questa fattispecie, si riferiscono ai contributi registrati nell'anno 2018, a riduzione del valore degli impianti di proprietà della società stessa nel medesimo anno 2018.

Sotto altro aspetto, si precisa - sempre nel quadro di cui sopra - che taluni contributi/benefici/incentivi indicati nella tabella sono poi (*talora pro-quota*) trasferiti ad altri soggetti sulla base di precisi rapporti contrattuali. In questo caso, si è ritenuto che tenuta alla *disclosure* sia la società che *materialmente* riceve il contributo/beneficio/incentivo, senza addentrarsi nelle vicende successive (appunto di natura contrattuale).

¹ Si pensi ad esempio al meccanismo di remunerazione della capacità di produzione (c.d. *capacity payment*) e al regime a sostegno degli impianti essenziali nel settore della generazione elettrica o al contributo tariffario per l'adempimento degli obblighi di efficienza energetica a carico dei distributori di energia elettrica e gas.

Stante il quadro delineato e l'estrema gravità delle sanzioni previste dalle norme in discussione, è stato scelto di indicare anche i contributi percepiti in base a convenzioni stipulate con i consorzi aderenti alla filiera Conai (Comieco, Coreve etc.), ancorchè detti contributi (a) corrispondano, da un lato, a un'attività e, dall'altro, (b) siano talora volturati, eventualmente con meccanismi di conguaglio, ad altri enti/soggetti, sulla base di precise previsioni convenzionali, non oggetto della disclosure richiesta dalle norme".

E' auspicabile che, anche considerate le gravissime sanzioni previste, le disposizioni in parola saranno oggetto di interventi normativi che consentiranno di comprenderne l'esatto perimetro.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi significativi successivi al 31 dicembre 2018 tali da richiedere modifiche o integrazioni a quanto riportato nel bilancio d'esercizio.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il cui risultato presenta un utile di esercizio pari ad euro 1.012.761, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio, salvo le quote da imputare a riserva legale e straordinaria, come da Statuto.

Cavaglià, lì 25 marzo 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Basso

Astrab SpA

ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(valori espressi in migliaia euro)

		Valori al 31.12.2017				Variazioni dell'esercizio							Valori al 31.12.2018				
		Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni		Altre variazioni	Smobilizzi		Ammortamenti	Svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
							Valore lordo	Fondo ammortamento		Valore cespiti	Fondo ammortamento						
(Valori espressi in migliaia euro)																	
Costi di impianto e di ampliamento		153	(153)												153	(153)	
Immobilizzazioni in corso		181		181	29									29	210		210
Altre immobilizzazioni immateriali		20.875	(19.450)	1.425	366				(238)	221	(148)		221	21.023	(19.377)	1.646	
Totale immobilizzazioni immateriali		21.209	(19.603)	1.606	415				(238)	221	(148)		250	21.386	(19.530)	1.856	

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

	Valori al 31.12.2017			Variazioni dell'esercizio		Valori al 31.12.2018		
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Altre variazioni	Totale variazioni dell'eserc.	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
Immobilizzazioni materiali								
Altri beni								
Beni diversi	66	(66)				66	(66)	
Beni strumentali con valore fino a 516 euro	66	(66)				66	(66)	
Totale altri beni								
Totale Immobilizzazioni materiali	66	(66)				66	(66)	

(migliaia di euro)

A.S.R.A.B. S.p.A. ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO (valori espressi in migliaia di euro)						
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile netto dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2016	2.582			-640	1.347	3.289
<i>Variazioni dell'esercizio 2017</i>						
Destinazione risultato esercizio precedente				1.347	-1.347	
Riserva legale		67		-67		
Riserva Statutaria			135	-135		
Altre riserve						
Utili (perdite) a nuovo					1.875	1.875
Utile netto dell'esercizio 2017						
Patrimonio netto al 31.12.2017	2.582	67	135	505	1.875	5.164
<i>Variazioni dell'esercizio 2018</i>						
Destinazione risultato esercizio precedente				1.875	-1.875	
Riserva legale		94		-94		
Riserva Statutaria			187	-187		
Altre riserve						
Utili (perdite) a nuovo:				-500		-500
- distribuzione dividendi					1.013	1.013
Utile netto (perdita) dell'esercizio 2018						
Patrimonio netto al 31.12.2018	2.582	161	322	1.598	1.013	5.677
Possibilità di utilizzazione		B	A - B	A - B - C		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

A.S.R.A.B S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	AL 31.12.2018	AL 31.12.2017
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	6.955.801	2.290.749
Cash flow da attività operative		
Utile/perdita netta dell'esercizio	1.012.761	1.875.072
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	148.156	312.521
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso controllanti	2.093.696 -	4.874.615
Altri crediti	1.806.941	30.735.549
Debiti verso controllante	5.985.420 -	272.418
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	6.691 -	4.951
Debiti verso fornitori	- 371.911 -	4.814.464
Altri debiti	227.838 -	44.518
Ratei e risconti passivi	- 1.584	11
Altri fondi	2.199 -	23.066.228
Imposte nette pagate	- 361.181	5.057.952
Totale cash flow da attività operative	10.549.026	4.903.909
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	- 398.565 -	238.857
Totale cash flow da attività di investimento	398.565 -	238.857
Free cash flow	10.150.461	4.665.052
Cash flow da variazioni di patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	- 500.000	-
Totale cash flow da variazioni di patrimonio netto	500.000	
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	16.606.262	6.955.801
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Crediti finanziari immobilizzati	1.800	1.800
Debiti/Crediti di c/c verso la società controllante	16.604.462	6.954.001
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.606.262	6.955.801

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della controllante A2A Ambiente S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	479.480.475	464.755.289
ATTIVITA' CORRENTI	419.593.276	401.260.939
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	1.151.000
TOTALE ATTIVO	899.073.750	867.167.229
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	220.000.000	220.000.000
Riserve	187.524.492	183.141.461
Utile netto dell'esercizio	102.184.453	86.949.479
Totale Patrimonio netto	509.708.945	490.090.940
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>	219.832.605	223.322.875
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>	169.532.200	153.753.414
TOTALE PASSIVITA'	389.364.805	377.076.289
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	899.073.750	867.167.229
<u>CONTO ECONOMICO</u>	01/01/2017 31/12/2017	01/01/2016 31/12/2016
Ricavi di vendita e prestazioni	369.817.838	364.746.964
Altri ricavi operativi	4.007.552	7.240.615
TOTALE RICAVI	373.825.390	371.987.579
COSTI OPERATIVI	178.591.801	175.624.250
COSTI PER IL PERSONALE	47.569.910	46.022.238
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	147.663.679	150.341.090
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	46.186.924	47.257.751
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	101.476.754	103.083.339
GESTIONE FINANZIARIA	30.450.043	20.865.943
<u>UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	131.926.798	123.949.282
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(29.742.344)	(36.999.803)
<u>RISULTATO NETTO</u>	102.184.453	86.949.479

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2017	31/12/2016 Restated (*)
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.005.050.961	5.691.415.379
ATTIVITA' CORRENTI	2.372.919.572	1.804.778.347
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	224.186.503	-
TOTALE ATTIVO	7.602.157.036	7.496.193.726
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	586.135.725	466.984.916
Risultato d'esercizio	268.461.294	274.049.714
Totale Patrimonio netto	2.430.046.767	2.316.484.378
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.730.303.949	3.295.231.661
PASSIVITA' CORRENTI	1.441.806.320	1.884.477.687
TOTALE PASSIVITA'	5.172.110.269	5.179.709.348
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.602.157.036	7.496.193.726
CONTO ECONOMICO	01/01/2017 31/12/2017	01/01/2016 31/12/2016
Ricavi di vendita e prestazioni	3.037.519.957	2.554.203.010
Altri ricavi operativi	51.791.339	206.691.561
TOTALE RICAVI	3.089.311.296	2.760.894.571
COSTI OPERATIVI	2.787.876.521	2.326.201.777
COSTI PER IL PERSONALE	127.819.310	151.699.176
MARGINE OPERATIVO LORDO	173.615.465	282.993.618
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	87.733.466	360.854.186
RISULTATO OPERATIVO NETTO	85.881.999	(77.860.568)
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	156.721	48.336.439
GESTIONE FINANZIARIA	239.431.365	258.358.374
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	325.470.085	228.834.245
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	2.177.578	(45.215.469)
RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	323.292.507	274.049.714
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	(54.831.213)	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	268.461.294	274.049.714

(*) I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati per accogliere gli effetti patrimoniali derivanti dalla Purchase Price Allocation del Gruppo LGH sulla partecipazione acquisita da A2A S.p.A..

PROSPETTI RICLASSIFICATI

A.S.R.A.B S.p.A. FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
CAPITALE INVESTITO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.856.787	1.606.378
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
IMPOSTE ANTICIPATE	721.573	720.611
(FONDI RISCHI ED ONERI)	-7.468.869	-7.466.670
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	-4.890.509	-5.139.681
RIMANENZE	0	0
CREDITI A BREVE	6.163.563	9.703.981
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0
(DEBITI VERSO FORNITORI)	-11.634.215	-6.014.015
(ALTRI DEBITI)	-564.224	-336.386
(RATEI E RISCONTI PASSIVI)	-4.361	-5.945
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	-6.039.237	3.347.635
TOTALE CAPITALE INVESTITO	-10.929.746	-1.792.046
FONTI DI COPERTURA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.676.516	5.163.755
CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	1.800	1.800
DEBITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI		
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	16.606.262	6.955.801
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
DEBITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	16.606.262	6.955.801
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.606.262	6.955.801
TOTALE FONTI	-10.929.746	-1.792.046

A.S.R.A.B S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	22.768.024	16.657.982
Crediti verso Clienti	2.377.078	3.768.180
Crediti finanziari verso controllanti	16.604.462	6.954.001
Crediti verso controllante	3.746.846	5.840.543
Crediti tributari	25.782	85.731
Crediti diversi	5.456	1.126
Anticipi a fornitori in conto esercizio	8.400	8.400
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.856.787	1.606.378
Immobilizzazioni immateriali	1.856.787	1.606.378
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.800	1.800
Crediti verso altri	1.800	1.800
5. IMPOSTE ANTICIPATE	721.573	720.611
Crediti pe rimposte anticipate	721.573	720.611
6. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4+5)	2.580.160	2.328.789
7. TOTALE ATTIVITA' (1+6)	25.348.184	18.986.771
PASSIVITA'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	12.202.799	6.356.346
Fornitori	294.328	666.240
Debiti verso controllante	11.316.942	5.331.522
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	22.944	16.253
Debiti tributari	3.429	4.192
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.663	1.398
Debiti diversi	559.132	330.796
Ratei e risconti passivi	4.361	5.945
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	7.468.869	7.466.670
Fondo rischi specifici	7.468.869	7.466.670
3. PATRIMONIO NETTO	5.676.516	5.163.755
Capitale sociale	2.582.250	2.582.250
Riserva legale	161.092	67.338
Altre riserve	322.183	134.676
Utili/Perdite portate a nuovo	1.598.230	504.419
Utile/Perdita netta dell' esercizio	1.012.761	1.875.072
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	25.348.184	18.986.771

A.S.R.A.B. S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2018	BILANCIO AL 31.12.2017
A. VOLUME D'AFFARI	15.745.437	14.727.609
- Vendita energia elettrica	440.164	810.405
- Ricavi da smaltimento rifiuti a terzi	10.990.437	12.453.243
- Prestazioni di servizi e smaltimento rifiuti a controllanti	4.195.933	615.157
- Altri ricavi e proventi	92.256	826.046
- Altri ricavi verso società controllanti	26.647	22.759
B. ONERI ESTERNI	14.234.671	11.996.450
- Acquisti di energia da correlate	534.295	436.094
- Acquisti di combustibili, energia e acqua	18.326	20.084
- Acquisti di materiali	12.168	18.612
- Materiali da controllante	1.820	1.050
- Manutenzioni e riparazioni	53.039	81.366
- Smaltimenti e trasporti	1.063.669	1.776.703
- Altri costi	251.525	463.527
- Spese per servizi e smaltimento rifiuti da controllanti	12.160.180	8.928.069
- Godimento di beni da terzi	10.548	10.457
- Godimento di beni da controllante	36.231	36.000
- Oneri diversi di gestione	92.871	224.488
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	1.510.766	2.731.159
D. COSTO DEL LAVORO		
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	1.510.766	2.731.159
F. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	159.089	312.521
- Ammortamenti e svalutazioni	159.089	312.521
G. RISULTATO OPERATIVO (E - F)	1.351.677	2.418.638
H. ONERI FINANZIARI	331	417
- Altri oneri finanziari	331	417
I. PROVENTI FINANZIARI	2.796	61
- Interessi attivi su crediti verso controllante	434	
- Altri proventi finanziari	2.362	61
L. TOTALE PROVENTI / ONERI FINANZIARI (I - H)	2.465	-356
M. RISULTATO CORRENTE (G + L)	1.354.142	2.418.282
N. UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (M)	1.354.142	2.418.282
O. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	341.380	543.210
P. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (N - O)	1.012.761	1.875.072

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A.S.R.A.B. AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE S.p.A.
Sede in località Gerbido - 13881 Cavaglià
Capitale sociale Euro 2.582.250 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese n. 01929160024
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

All'assemblea degli Azionisti della A.S.R.A.B. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio tenuto conto che la società, non essendo dotata di proprio personale dipendente, si avvale dei servizi forniti dalle società del gruppo A2A, ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

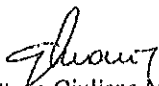
Conclusioni

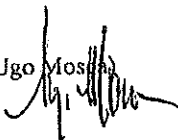
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società EY S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data 8 marzo 2019 , il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli Amministratori.

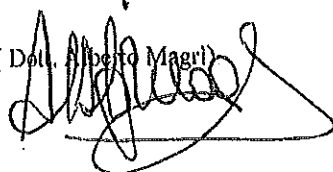
Rammentiamo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 vengono a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sarete pertanto chiamati in Assemblea a deliberare in merito.

Milano, 8 marzo 2019

Il Collegio Sindacale


(Dott.ssa Giuliana Monte)


(Dott. Ugo Mosca)


(Dott. Alberto Magri)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

A.S.R.A.B. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 285437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
A.S.R.A.B. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di A.S.R.A.B. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.526.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1993
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di A.S.R.A.B. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 8 marzo 2019

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)